

Pier Paolo Pasolini

Mamma Roma (1962)

La Ricotta (1963) [terzo episodio di Ro.Go.Pa.G]

‘Io sono una forza del passato / solo nella tradizione è il mio amore...’ recita Orson Welles (leggendo una poesia dello stesso Pasolini) ne “La Ricotta”, il film girato tra la via Appia Nuova e la via Appia Antica nell’autunno del 1963.

È una disperata dichiarazione di poetica, il sentirsi estraneo ad un futuro che le premesse descrivono come un deserto culturale. I resti romani antichi fra i quali si muovono gli attori nel film “Mamma Roma” (1962), non sono più i secolari oggetti di studio e ammirazione su cui costruire un mondo nuovo. Sono rovine ormai irriconoscibili, scarnificate, mute, quasi fenomeni naturali, soffocate dall’avanzare delle borgate senza qualità e senza memoria.

“Mostruoso è chi è nato /dalle viscere di una donna morta. / E io, feto adulto, mi aggiro / più moderno di ogni moderno / a cercare i fratelli che non sono più” continua a recitare Orson Welles - Pasolini. Il peso della tradizione, ma anche l’urgenza di operare sul presente, oggi. “Bisogna strappare ai Tradizionalisti il monopolio della tradizione” dirà il regista in una intervista del 1962

‘I am a force of the past / my love lies only in tradition’, Orson Welles recites one of Pasolini’s own poems in La Ricotta, a film shot on the Via Appia Nuova and the Via Appia Antica in autumn 1963.

This despairing poetic statement expresses an alienation from a future prefigured as a cultural wilderness. The actors in the film Mamma Roma (1962) wander around ancient Roman remains. But the ruins are no longer the centuries-old subject of study and admiration – the foundation for a possible new world. They are unrecognisable vestiges, stripped of their flesh. Mute, they have become natural phenomena choked by ugly new housing estates with no memory.

‘Monstrous is the man / born from a dead woman’s belly / And I, a foetus grown old, prowl round /more modern than any modern man / in search of brothers no longer here’, Orson Welles continues with Pasolini’s poem. The weight of tradition is difficult to reconcile with the urgent need to take action in the present. But as Pasolini said in an interview of 1962: ‘We must seize the monopoly over tradition from the hands of the Traditionalists.’